

Inauguriamo la newsletter con alcune delle più recenti novità librerie che potete trovare in Biblioteca.

Buona lettura!
Lo Staff della Biblioteca

S C A F F A L E
P E R S C A F F A L E ...

L E N O V I T À I N
B I B L I O T E C A

A r t e

Guida ai musei 2009

di Gabriele Crepaldi
Mondadori, 2008

I musei italiani, sempre più attenti ai gusti del loro pubblico, rappresentano una realtà tutta da scoprire e in evoluzione, che abbraccia i settori più diversi, dall'arte contemporanea alle conchiglie. La "Guida ai Musei d'Italia", organizzata su base geografica dalla Valle d'Aosta alla Sicilia, dedica a ciascuna struttura una scheda descrittiva in cui sono indicate le sale o i pezzi imperdibili e le curiosità.

Milano

di Roberta D'Adda
Guide artistiche edizioni Skira, 2008

Città degli affari, della moda e del design, centro industriale e direzionale, polo d'attrazione di generazioni di immigrati italiani, meta quotidiana di migliaia di pendolari, sede di case editrici, giornali e network televisivi, ricca di teatri, musei, gallerie e università, la Milano del XXI secolo è una metropoli che conserva i simboli di un illustre e millenario passato e che al contempo si mostra capace di rinnovarsi e modificarsi. Entro un tessuto urbano eterogeneo, ma certo ricco e stimolante, emergono i documenti di una storia illustre: dall'epoca tardo romana all'età dei comuni, dalla signoria dei Visconti e degli Sforza all'età spagnola, dal Settecento asburgico agli splendori napoleonici, dall'età della prima industrializzazione al liberty e al déco, fino ad arrivare al secondo dopoguerra e alla più stretta contemporaneità. La guida si articola in **sei itinerari**, che da piazza Duomo, cuore della città, si irradiano verso le antiche porte, per spingersi poi fin nelle moderne periferie dove stanno prendendo corpo innovativi progetti urbanistici. Il volume è corredato da un apparato di immagini, che guidano il visitatore nelle sue scelte, da una introduzione dedicata alla storia della città, da planimetrie illustranti i percorsi consigliati e da un pratico indice dei luoghi.

M a t e m a t i c a

Numeri. Divagazioni, calcoli, giochi

di Margot De Rosa, Dario De Toffoli e Dario Zaccariotto
Nuovi Equilibri, 2008

"Numeri" non è il solito libro di matematica ricreativa. Piuttosto è un incrocio fra un testo divulgativo e uno di giochi matematici, incentrato sui numeri, ma che li interpreta con gli originali e ludici occhi degli autori. Si comincia con le "divagazioni", osservazioni, curiosità e interpretazioni sul mondo dei numeri. Si passa con leggerezza dagli insiemi numerici ai misteri dell'infinito (o degli infiniti), da "Lost" alla "prova del 9" che tutti conoscono ma di cui pochi comprendono il funzionamento. Si prosegue con un'ampia sezione dedicata al "calcolo mentale", disciplina pressoché sconosciuta in Italia, grazie alla quale i lettori potranno scoprire i piaceri del calcolo, tecniche e scorciatoie per eseguire facilmente operazioni prima ritenute impossibili. Per concludere tanti giochi da risolvere dei più vari livelli di difficoltà, accomunati dal tema centrale, i numeri: dal Kakuro al Contiamo, dal Crucifreccia al terribile Sukuro.

D i r i t t o

La costituzione italiana

a cura di Massimo Drago
Alpha Test, 2008

Il testo della Costituzione italiana è presentato insieme ad un commento che, articolo per articolo, illustra il contenuto delle norme e la portata dei principi sanciti dalla Carta Costituzionale. La Legge Fondamentale della Repubblica Italiana viene portata alla conoscenza di tutti con un linguaggio che, senza sacrificare il rigore scientifico, risulta semplice e di facile comprensione.

L'Italia dei doveri

di Maurizio Viroli
Rizzoli, 2008

Senza magistrati e senza forze dell'ordine con il senso del dovere, la sicurezza della persona e delle proprietà può solo degenerare nell'arbitrio dei violenti e della criminalità. Senza medici e personale sanitario con il senso del dovere, il diritto alla salute diventa una crudele finzione. Senza insegnanti con il senso del dovere, il diritto all'educazione e alla cultura rimane privilegio di pochi. Senza doveri, insomma, niente libertà. In un Paese in cui per molto tempo le battaglie sui diritti hanno offuscato la questione dei doveri e in cui sempre più spesso chi sceglie di opporsi alla discriminazione e all'individualismo politico e sociale viene bollato come "moralista", la vera sfida per tutti i cittadini, ma soprattutto per le élites politiche, imprenditoriali e intellettuali, è quella di battersi con forza per una rinascita civile a partire dalla fondamentale lezione sull'equilibrio tra diritti e doveri che ci viene dal Risorgimento, dalla Resistenza e dalla nostra Costituzione. In questo saggio ricco di esempi tratti dalla storia, dalla letteratura e dalla cronaca, Maurizio Viroli riflette non solo sulla bellezza e la dignità del senso del dovere, ma ci indica anche una strada, tanto difficile quanto necessaria, per riappropriarci di un valore dimenticato.

F i l o s o f i a

Sulla lettura e sui libri.

Testo tedesco a fronte

di Arthur Schopenhauer, traduzione di V. Consonni
La Vita Felice, 2008

Nel pensiero di Arthur Schopenhauer la parte relativa alla lettura affronta direttamente non solo l'elemento nodale della pratica del leggere quale attività elettiva del soggetto, nel distogliersi dal meccanico perpetuare del ritmo imposto dalla volontà di vivere, ma anche il suo opposto. Che cosa accade infatti effettivamente nel momento del leggere, se non una imitazione o una riproduzione di un movimento di pensiero non proprio? Questo aspetto fenomenico affascina fortemente il pensatore, perché presenta sotto una luce non ovvia, né tantomeno usuale anche per il linguaggio filosofico, il movimento della lettura e la sua funzione oppiacea, la sua natura mimetica di "falso movimento" cognitivo, poiché "Quando leggiamo, un altro pensa al posto nostro: noi ripetiamo semplicemente il suo processo mentale".

S t o r i a

La caduta di Roma e la fine della civiltà

di Bryan Ward Perkins, traduzione di M. Carpitella
Laterza, 2008

Roma non è caduta. O almeno così dicono le più recenti teorie storiografiche. La transizione al dominio germanico sarebbe stata graduale e pacifica, risultato di una progressiva integrazione delle popolazioni del nord, vitali ma primitive, nel grande organismo imperiale, raffinato e ormai prossimo all'esaurimento. Il loro mescolarsi avrebbe dato vita a una nuova era di positive trasformazioni culturali. Niente affatto, sostiene Bryan Ward-Perkins. Ma quale integrazione, quale proficua sistemazione delle popolazioni esterne entro i confini dell'impero! "I Germani che invasero l'impero d'Occidente occuparono o estorsero con la minaccia della forza la massima parte dei territori in cui si stabilirono, senza alcun accordo formale sulla divisione delle risorse con i loro nuovi sudditi romani. Dovunque si abbiano testimonianze di una certa ampiezza, la norma era indubbiamente la conquista o la resa alla minaccia della forza, e non un accordo pacifico".

Orgoglio di classe.

Piccolo manuale di autostima per la scuola italiana e chi la frequenta

di Margherita Oggero

Mondadori, 2008

Margherita Oggero ha lavorato nella scuola per più di trent'anni, durante i quali ha raccolto tante esperienze da trarne romanzi - i suoi gialli, amatissimi - e riflessioni utili a tutti. Parlando con il piccolo Christian, per esempio, aveva scoperto che al ragazzino era stato insegnato a tornare a casa da solo, mangiare un piatto freddo e aspettare il ritorno dei genitori fino a sera: la scuola, infatti, non offriva il tempo pieno. Sì, perché il tempo della scuola è e non deve cessare di essere un tempo pieno di cose, di nozioni da insegnare e imparare e di rapporti umani da far crescere, di maturità da conquistare; un tempo che è il più grande investimento che la nostra società possa fare su se stessa, un tempo sul quale non ci possono essere tagli e risparmi: perché gli studenti di oggi sono il Paese del futuro, e rendere la vita migliore a loro, ai loro genitori, ai loro insegnanti può contribuire all'aumento della natalità e alla diffusione di valori condivisi. Ma negli ultimi anni la scuola è stata curata da molti medici e sottoposta a un eccesso di cure fantasiosamente sperimentali: in seguito alle quali non solo non si è ripresa, ma ha visto peggiorare i propri sintomi, sino a trovarsi in prognosi riservata. Che fare, adesso? Margherita Oggero lancia un messaggio a docenti, alunni, genitori e ai politici che si occupano dell'"illustre malata": per ritrovare l'orgoglio, l'efficienza, l'intelligenza di una scuola che rivendichi con forza il proprio ruolo educativo.